



by
Bobbe Vio

Il mondo che vogliamo

SE PRIMA ERA STRANO VEDERE I DISABILI SCIARE, ADESSO NO. E VENGONO PURE A FARCI I COMPLIMENTI!

Lo scorso weekend siamo andati a Cortina con i bambini e i ragazzi della nostra associazione art4sport Onlus e abbiamo sciato tutti insieme. Cioè, hanno sciato tutti insieme, visto che io e gli altri ragazzi del progetto fly2tokyo non abbiamo potuto farlo. Infatti noi che facciamo parte di questo progetto, e che ci stiamo preparando per le Paralimpiadi di Tokyo 2020, abbiamo ricevuto dai nostri allenatori indicazioni ben precise per non sciare, perché potrebbe essere rischioso. Ci manca solo che magari cadendo ci facciamo male e compromettiamo la nostra corsa di qualificazione! Così, per questi tre giorni, ci siamo trovati una bella palestra a Cortina e ci siamo allenati con l'Assassino, come chiamiamo uno dei preparatori atletici che ci segue in questo lungo percorso. È stata una bella faticata ma ci siamo anche divertiti, perché quando siamo tutti insieme le risate non mancano mai.

I bimbi di art4sport invece si sono goduti le piste di Cortina. Alcuni di loro sono già molto bravi, perché sono ormai diversi anni che organizziamo questa esperienza, mentre gli ultimi arrivati hanno appena iniziato. È sempre bellissimo vedere come vengono giù tutti insieme, chi con una gamba sola e uno sci, chi con le protesi alle gambe e due sci, chi senza un braccio e



A CORTINA

L'associazione art4sport in trasferta sulla neve: eccoci con le nostre nuove tute verdi.

una racchetta sola e chi invece seduto sul "guscio", la speciale carrozzina con un monosci al posto delle ruote. E poi quest'anno siamo particolarmente fighi, con le nostre tute verdi tutte uguali! Una cosa che adoro, e che mi fa ridere da sempre, è vedere alla base delle piste la zona dove ci aspettano i nostri genitori cosparsa di protesi di ogni genere: gambe e braccia di varie fogge e misure piazzate in ogni angolo o appoggiate sulle

sdraio. Alcuni anni fa era una scena abbastanza surreale e un po' malvista da chi passava di lì, mentre ultimamente mi sembra che la gente sia molto meno impressionata da questa visione e, anzi, si avvicini incuriosita per chiederci cosa stiamo facendo e a fare amicizia con i bimbi di art4sport. Sono tutti molto felici di conoscere questi bambini fantastici e ascoltare le loro storie, sempre affascinanti e ricche di aneddoti, talvolta diffici-

li ma di grande insegnamento. Il massimo lo si raggiunge quando incontriamo dei genitori che portano lì i propri figli a conoscere questi ragazzi, per far capire loro che esiste la disabilità e che non bisogna averne paura né evitarla, perché è una cosa normale. Ragazzi, come sta cambiando la gente: prima ci evitavano guardandoci male, ora ci vengono a conoscere e a fare anche i complimenti. Questo è il mondo che vogliamo! 